

Il Consiglio Federale ha deciso nonostante Sordillo

Bearzot l'ha spuntata: la nazionale è sua fino ai mondiali dell'86

Pur tenuto conto del «rigore morale del presidente», i consiglieri hanno deciso di premiare i successi e i consensi di pubblico verso il c.t.

Calcio

MILANO — Enzo Bearzot, l'allenatore della nazionale campione del mondo, continuerà a dirigere la nostra massima rappresentativa calcistica per altri quattro anni. Per il c.t. è un periodo di vittoria. Primo a Madrid, responsabile unico delle squadre nazionali con conseguente allontanamento di Allodi, ora principe degli allenatori fino ai mondiali dell'86. Sorride Bearzot, e sorride anche il presidente Sordillo, anche se il suo apparato più che altro è sorriso di convenienza. La trasferta milanese del consiglio federale, vertice della Federcalcio, si è conclusa per lui con una sconfitta proprio sulla questione del rinnovo del contratto al c.t.

Ieri i consiglieri lo hanno messo in minoranza conferendogli il mandato «temporaneo», per offrire al tecnico della squadra azzurra un contratto che, superando anche la scadenza dell'attuale consiglio federale, impegni la Federazione fino al termine del campionato del mondo 1986. E tanti saluti alle preoccupazioni «legalitarie» opposte da Sordillo, che ancora l'altro giorno affermava che tutto il più avrebbe potuto impegnarsi al massimo per due anni, ma che in realtà lui avrebbe rinnovato per un anno soltanto.

Il consiglio ha bocciato Sordillo, pur apprezzando e condividendo il rigore morale del presidente; ma «dopo aver valutato lo straordinario valore di un titolo mondiale, il mo»; con il quale è stato concretato, il consenso unanime della opinione pubblica, ha ritenuto opportuno superare le preoccupazioni collegate alla scadenza cronologica del proprio mandato. Non si tratta poi solo di euforia da mundial ma anche di un'interpretazione più attenta dei regolamenti che hanno reso possibili contratti quadriennali per i tecnici del basket e della pallanuoto, senza scordare che la legge 91 prevede anche quelli quinquennali.

Sordillo si è difeso presentandosi come condizionato da «un eccesso di irreprensibilità»; poi, a chi gli chiedeva quando si sarebbe incontrato con Bearzot, ha detto che non c'era fretta, perché in realtà il contratto scadrà non il 31 dicembre ma il prossimo giugno e che, comunque, adesso lui aveva molto da fare.

Per il presidente della Federcalcio l'incontro con Bearzot sarà un momento di imbarazzo, visto il grande impegno con il quale aveva tentato di stipulare con il c.t. il contratto più breve possibile. Quanto a Sordillo ha dimostrato di non aver valutato tutte le soluzioni possibili, rivelando forse scarsa sensibilità verso l'uomo Bearzot ed anche poca accortezza tecnica, visto che è riuscito a un allenatore ha il diritto di poter lavorare con tranquillità senza l'incubo del siluramento a metà del suo lavoro.

Il consiglio federale ha anche esaminato il problema della nazionale Olimpica. Prima di decidere se impegnarsi la Federcalcio si informerà presso il CIO sulle date degli impegni agonistici. Una concomitanza con le scadenze delle coppe europee e della coppa Italia creerebbe delle difficoltà. L'obiettivo è quello di inviare, se è possibile, una squadra realmente competitiva senza danneggiare i club. Sarà Bearzot a coordinare l'attività anche di quella nazionale.

G. P.

Roma - Fiorentina, una partitissima delicata per i «viola»

Graziani: «Possiamo farcela... ma all'Olimpico bisognerà lottare su ogni pallone»

«Anche se riconosco la superiorità dei nostri avversari, noi siamo in grado di poter strappare un risultato positivo». «Se dovessimo perdere usciremmo definitivamente dal discorso scudetto»

Calcio

Della nostra redazione FIRENZE — Si è ristabilito, ha già recuperato le migliori forze ed è proprio perché si sente in piena forma che «Ciccio» Graziani, alla vigilia dell'attesa partita dell'Olimpico, scapita: «La Roma è la più bella squadra del campionato, è un avversario difficile ma io ho molta fiducia nella Fiorentina. La Roma è la squadra da battere ed è anche per questo che ci presenteremo in campo con il fermo proposito di fare risultato. La mia squadra, dopo le varie disgrazie che l'hanno menomata, non può permettersi alcuna distrazione».

«Qual è a tuo avviso il vero valore della Roma? «La Roma ha un collettivo di prima qualità, giocatori fantasiosi e di grande temperamento. E proprio perché è forte in ogni reparto strapparle un risultato positivo non sarà facile, ma nonostante riconosca una certa superiorità credo che la Fiorentina possa farcela».

«Quali sono i giallorossi più pericolosi? «Conti e Pruzzo in prima linea, Falcao centro campo. Solo che la compagine di Liedholm, a differenza di altre squadre titolate vanta una difesa eccezionale: Wierchowski, Maldera e i due terzini sono difensori ottimi, forti, grintosi, che non demordono mai, e al tempo stesso sono validissimi dal punto di vista tecnico-tattico. Sulla mia strada troverò il «rullo» Vierchowad ma poiché la difesa della Roma pratica il gioco a zona sicuramente, a turno, avrà come avversario diretto anche gli altri componenti il sestetto difensivo».

«Su quali basi poggia le tue convinzioni che all'Olimpico la Fiorentina può fare risultato visto che mancherà anche di Daniel Bertoni. «Cecché ne dica la classifica l'attuale Fiorentina è molto più forte di quella dello scorso campionato, solo che quest'anno non abbiamo avuto neppure un briciolo di fortuna, prima incidenti a catena che hanno costretto De Sisti a cambiare continuamente l'assetto».

della squadra, poi i gravi infortuni che hanno appiedito Miani, Rossi, Ferroni quindi i «guai» di Pecci e Bertoni. Ora Pecci si è ristabilito ma l'assenza di Bertoni ci farà sentire poiché l'argentino era tornato ad essere quel giocatore che avevamo ammirato ai campionati del mondo del 1978. Con le sue iniziative e la fantasia che si porta dietro Daniel Bertoni era stato, nelle ultime partite, una vera spina per le difese avversarie. Sia contro il Cesena che contro il Cagliari fu lui il giocatore vincente. Dai suoi piedi partirono le iniziative. Per questo la sua assenza, gli ci vorranno almeno un paio di mesi per guarire dell'epatite virale, ci peserà non poco. Con ciò — ha proseguito il contravanti — non intendo per niente sminuire le qualità di Alessandro Bertoni, un giovane molto estroso e molto pericoloso in area di rigore per il suo gran senso del gol. Nonostante le assenze ripeto il mio concetto: a Roma abbiamo la possibilità di non perdere altro terreno. Per poter uscire indenni da questa difficile trasferta dovremo però rimboccarci le maniche, dovremo lottare su ogni pallone».

«Come affronterete questo incontro? Punterete a lasciare pochi spazi al giallorosso o prenderete voi l'iniziativa? Quali sono i suggerimenti di De Sisti che conosce bene la Roma e per la quale fa il tif? «Quanto valga la squadra giallorossa lo sappiamo tutti. Noi conosciamo bene i suoi punti di forza e le sue debolezze e i romani conoscono i nostri pregi e i nostri difetti. Certo non giocheremo in maniera scriteriata, non andremo incontro ad un suicidio. De Sisti ci ha spiegato bene come la Roma si muove, quali sono le zone del campo dove è più competitiva e così via. Per quanto riguarda il nostro allenatore, che non si vergogna a dire che il suo primo amore è la Roma, posso dire che sta preparando la partita come ha sempre fatto. «Picchio» è un tecnico molto attento, scrupoloso ed allo stesso tempo come tutti noi, quasi potrebbe essere le percussioni se dovessimo perdere: non si possono concedere 6 punti a nessuna squadra figurarsi alla Roma di questa stagione. Per questo, cioè per non essere tagliati fuori dalla Coppa Uefa, all'Olimpico ci dondremo l'anima prima di arrenderci».

Loris Ciullini



Adinolfi perde a Parigi

PARIGI — Domenico Adinolfi è uscito sconfitto dallo spunto combattimento sostenuto ieri sera contro Lucien Rodriguez, per il titolo di campione europeo dei pesi massimi di pugilato.

NELLA FOTO: Rodriguez dopo il verdetto

Dopo l'inaspettata sconfitta subita mercoledì sera a Belfast contro l'Irlanda del Nord

Quanti problemi per la Rft di Derwall!

Le maggiori difficoltà sono nel reparto avanzato - I progressi dell'Inghilterra sotto la guida del nuovo tecnico Bobby Robson - La sconfitta della Romania nell'amichevole con la RDT non deve trarre in inganno

Calcio

Mercoledì eccezionale, l'ultimo per il calcio della vecchia Europa. Eccetto per il numero di partite giocate, ben sei, nel quadro delle eliminatorie per il campionato continentale, il 19 novembre avrà come nota luogo in Francia nel giugno dell'84, ed eccezionale per la clamorosa eco di alcuni risultati che, in modo imprevedibile, hanno avuto un'eco internazionale. Al di là infatti del 0-1, già di per sé ragguardevole, il tecnico prussiano, proprio Schuster, ha fornito la delusione più grossa insieme a quell'Allois che spacca in parti quasi uguali, con i suoi pro e con i suoi contro, l'opinione pubblica sportiva della Germania federale. Ora, non sarà certo il caso di drammatizzare,

spesso incerta e distratta, sembra aver perso o dimenticato la granitica autorità di un tempo. Mercoledì mancava Hansi Müller, ma la cosa non avrebbe dovuto essere in alcun modo rilevabile visto che, attesissimo e richiesto a gran voce, rientrava per l'occasione quella giovane stella di Schuster, emigrato l'anno a Barcellona e, si dice, non del tutto benivisto da Derwall e dai suoi collaboratori, il grande Rummenigge compreso. E bene, immerso i suoi in un bagno di modestia e, con una formazione rimaneggiatissima, visto che mancava di Wilkins, Kix, Francis e Coppell, se ne è andato a strappare (3-0) la Grecia a Salonicco.

Una che la lezione sembra averla invece capita bene è Bobby Robson, nuovo tecnico inglese. Ha da qualche tempo, un'amichevole, affrontato per di più dai transilvani in formazione largamente rimaneggiata. Ragione per cui Bearzot farà un gran bene a non fidarsi.



È morto Duk Koo Kim

LAS VEGAS — Il pugile sudcoreano Duk Koo Kim, 23 anni, è morto. Entrato in scena profondo dopo il ko subito subito scosso dall'americano Ray Mancini, campione mondiale dei leggeri versione WBA, il pugile era stato mantenuto artificialmente in vita fino all'arrivo della madre. Duk Koo Kim sarà riportato in Corea oggi pomeriggio. Tutte le spese mediche verranno pagate dall'organizzazione del tragico mondiale di Las Vegas, al quale Oliva e La Rocca hanno fatto pervenire il loro contributo per consentire alla madre di Duk Koo Kim di raggiungere gli Stati Uniti.

«Mio figlio — ha detto la donna — si è comportato coraggiosamente nell'incontro con Mancini. La mia intenzione è di prolungare il suo spirito donando i suoi organi».

«Mio figlio — ha detto la donna — si è comportato coraggiosamente nell'incontro con Mancini. La mia intenzione è di prolungare il suo spirito donando i suoi organi».

Gli strani giochi di prestigio del presidente partenopeo

Ferlaino inventa l'assemblea democratica con i tifosi per cacciare l'allenatore

NAPOLI — «Democraticamente», il Napoli si appresta a liquidare il suo allenatore e il suo direttore generale. Per Giacomini la defenestrazione potrebbe essere addirittura imminente, il risultato di una testa e legato al risultato di Napoli-Ascoli in programma domenica prossima al San Paolo. O cinque o va via, il tecnico non ha scappato, è chiaro l'ultimatum, pronunciato dai presidenti di alcuni club affiliati all'associazione italiana Napoli-clubs (una associazione che raggruppa 19 club per un totale di 16.825 associati). Già pronto il contratto da sottoporre alla firma del successore (Radice) o dei successori (Pesaola in tandem con Sormani).

Richiederà tempi leggermente più lunghi, invece, l'accantonamento di Bonetto, per il quale — sempre secondo i «democratici» disegni della società — è stato chiesto il siluramento dall'ingenua e accondiscendente assemblea. Non è stata chiesta, invece, la cosa più ovvia: la testa di Ferlaino. Ma non sarebbe stato

de i vigili urbani all'agricoltore, dal professionista al mercante, dal rappresentante al disoccupato, dall'artigiano all'attore. Al tavolo della presidenza, il gotha della S.S.C. Napoli, si sono presentati: il consigliere Carbone, il «public relation man» nonché industriale del caffè e consigliere Paolo Rezi, e il presidente dell'associazione italiana Napoli-clubs Chiummariello. Il vertice si è svolto a porte chiuse.

Presoché unanimi i punti di vista. Il maresciallo dei vigili urbani si è dichiarato d'accordo con quanto asserito dall'artigiano (Giacomini deve andarsene perché non ha saputo impiegare gli uomini nella maniera migliore), l'attore non si è discostato dal punto di vista del professionista (La squadra quest'anno sulla carta è più forte di quella che si vede, ma non si rende), identiche le opinioni dell'agricoltore e del disoccupato (Le cose vanno male perché il Napoli ha sbagliato la campagna acquisti. La responsabilità è di Bonetto che noi si è mosso bene sul mercato, nemmeno su quello autunnale). Da un giovane di Acerro

I migliori fondisti al «Trofeo Val di Sole»

ROMA — Presentazione ufficiale ieri mattina nei saloni dell'Enit per il «Trofeo Val di Sole» di fondo, che quest'anno si presenta all'appuntamento, diventato ormai tradizionale, con la prova di Coppa del Mondo femminile all'occhiello.

Per i laboratori organizzatori trentini si tratta di un grosso successo, essendo quella in programma fra meno di un mese l'unica prova di Coppa del Mondo di sci assegnata dalla Federazione internazionale sci all'Italia per la prossima stagione.

Comune di Cesenatico

AVVISO DI GARA

Si porta a conoscenza che questa Amministrazione Comunale ha intenzione di indire quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: LAVORI DI ORDINARIA ESCAVAZIONE PER IL MANTENIMENTO DEI FONDALI ALL'IMBOCCATURA E LUNGO IL CANALE E NELLA DARSENA DEL PORTO CANALE E DEI LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE OPERE PORTUALI DEL COMUNE DI CESENATICO. L'importo a base d'asta è di L. 2.126.000.000.

FIN: tramonta il «regno» di Parodi

Parodi non ha mai amato circondarsi — e la ragione è ovvia — di giovani dinamici, capaci di pensare e agire con la propria testa. Avrebbero potuto diventare «pericolosi antagonisti» anziché suoi consiglieri di poter sapere, per iscritto, «come», «quando» e con «quali soldi» portare avanti i lavori delle commissioni, altro non è che la ricerca di spazi di potere... quattrini. Altro che mandati — continua Parodi — qui girano troppi soldi (la quarta Federazione per contributi Coi, ndr) e bisogna starci molto attenti.

Ma non solo Parodi considera i suoi collaboratori degli aspiranti al regicidio; allo stesso modo tiene in considerazione le società sportive: «Non posso tradire le mie origini genovesi» — intervista accattivante —. «Se ci sono soldi, devono andare a chi fa attività. Il 90% delle nostre società, le più piccole, vivono al tavolino di un bar. Dunque niente quattrini». Non c'è che dire. Se questa è la sua politica federale, niente male. Ma per le piscine ha fatto ben poco (l'Ho-fato, anche indebitandosi, la Canottieri Olona di Milano e anche quella del centro residenziale di Cuggiono, dove viveva fino a poco tempo fa) perché, secondo Parodi, la Federazione è un organo tecnico e «questo compito spetta ad altri».

Laddove abbiamo potuto siamo intervenuti (contributi per rimettere in sesto impianti disastri, ndr). Noi facciamo pressioni, ma chi può tutto è il Covi. Con la stampa ha sempre avuto rapporti pessimi. A un nostro collega ebbe a dire che se voleva notizie «potere e doveva rivolgersi ai suoi colleghi della Gazzetta». Ed anche con gli atleti non si è mai mosso: lo scorso anno agli «Europei di Spalato» non soltanto non si fece vedere, ma neppure pensò di inviare un telegramma di congratulazioni per i risultati ottenuti da Giovanni Franceschi. E con i suoi più stretti collaboratori abbiamo visto di che pasta è. Per un uomo che ama compiacersi di aver licenziato quel suo aiutante che, a nome di tutti i lavoratori dell'azienda, era andato a chiedergli di mettere l'aria condizionata sui camion (così ovviamente mai concessa), non è certo ipotizzabile una Federazione nuovo giovane, dinamica, condotta secondo moderni criteri manageriali. «Sarò forse presuntuoso, ma un presidente non si improvvisa, non può demandare ad altri il suo lavoro. Insomma, oggi, chi mi può sostituire?». Certamente Perrucci — è l'ovvia risposta —, salvo un preciso distinguo: che non si istauri una nuova dinastia.

Rosella Dalò

COMUNE DI POLISTENA

UFFICIO TECNICO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA. Il SINDACO rende noto che l'Amministrazione Comunale intende espone la gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di: RECUPERO EX OSPEDALE E COMPLETAMENTO RECUPERO EX CARCERE DA DESTINARE A RESIDENZA ANZIANI CASE - FAMIGLIA E CENTRO SOCIALE (Legge 5-8-78, n. 457 - 2° e 3° Bando). La gara sarà indetta ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14, con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1°, 2° e 3°, senza prefazione di alcun limite di ribasso.